ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia ... con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; più è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 9 Novembre 1903. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 7970

L'imperatore Guglielmo II operato alla gola.

...tratterebbe di un polipo benigno.

...LINO 8 (N). La „Nordd. Allg. ...ng" pubblicò oggi questo comuni... sensazionale che destò profonda im... ...e: L'imperatore Guglielmo subì ... un'operazione di estirpazione di un ... alla laringe. L'operazione fu eseguita dal prof. Maurizio Schmidt ed ebbe ... risultato. Fino alla guarigione della ... operata fu prescritto all'imperatore ...lto silenzio per non stancare le ... vocali. Secondo i risultati dell'e... microscopico si tratta di un polipo ...sante i tessuti congiuntivi.

...me microscopico e la natura del male.

...„Nordd. Allg. Zeitung" reca inol... ...seguenti particolari sull'esame mi...pico praticato dal consigliere intimo ...: Il polipo è composto di tessuti ...ntivi molto molli e poco cellulosi ... da un epitelio stratificato regolar... e staccato nettamente in ogni sua ... Una parte delle cellule dei tessuti ...ne finissimi granuli bruni di pig... che evidentemente provengono da ... effusioni sanguigne di data ante... alla formazione del polipo. Il po... contiene abbondanti vasi sanguigni ... pareti sottilissime, il che conferma ... di un polipo assolutamente be... Il polipo sarebbe una formazione ... al cosidetto nodo dei cantanti, ... riscontra appunto in cantanti, ora... docenti ed altre persone che devono ... molto la voce.

...LINO 8 (N). Il prof. Fränkel, di... della clinica universitaria per le ... della gola dei bambini che è ... dei più distinti laringologi tedeschi, ... che dai risultati dell'esame micro... si può affermare con certezza che ... il polipo è, come rilevano anche i me... ...ranti, di natura benigna.

... quell'esame è risultato infatti che ... congiuntivi sono isolati dall'epi... squarciato, mentre nelle malattie di ... non si riscontra tale distacco e la ... formazione è aderente ai tessuti congiuntivi.

... dott. Fränkel disse che l'operazione ... polipo eseguita all'imperatore è nella ... laringologica una delle più fre... e facili che il dott. Fränkel è so... fare nel suo stesso ambulatorio, e ... paziente può recarsi da solo a casa su... dopo l'atto operativo.

...änkel assicurò che l'imperatore riac... fra breve l'uso della voce la ... non avrà punto a soffrire. Una ri... per un polipo è possibile, però è ...sima. La malattia può essere origi... da catarri ripetuti. Va notata in ... modo la circostanza che anni fa ... l'imperatore si fece estrarre un polipo al ...io. Se questo polipo stia in qual... relazione con quello ora estratto non ... per ora decidere.

Il bollettino di ieri.

...LINO 8 (N), L'odierno bollettino ... stato dell'imperatore firmato dal dott ... e da due medici personali dice: ...ratore passò la giornata di ieri ...quillamente nella sua stanza. Dormì ... tutta la notte senza interruzione. ... della piccola ferita è affatto so... ...nte. Il paziente non prova nè do... altre molestie alla gola. La tem... era stamane di 36·3 ed il polso ...

...LINO 8 (N). Il bollettino di Corte ... L'imperatore e l'imperatrice fecero ... passeggiata. Per il pranzo e la ... si distribuirono inviti. Al pranzo ... è invitato il cancelliere conte ...

I medici curanti.

...LINO 8 (N). Il comunicato della ... Allg. Zeitung" ha destato sorpresa ..., giacchè finora la malattia di ... II fu tenuta segretissima.

...nsigliere intimo Schmidt è lo stesso ...logo che fu consultato a suo tempo ... malattia dell'imperatore Federico. ...tt. Orth che eseguì l'esame micro... è professore di anatomia patolo... all'università di Berlino e succedette nella cattedra al Virchow.

...probabile che durante il recente ...orno a Wiesbaden l'imperatore abbia chiamare alla chetichella il profes... Schmidt da Francoforte e poi lo fatto andare a Potsdam, dove fu ... l'operazione. L'imperatore cono... Schmidt da molti anni. L'opera... fu eseguita senza narcosi

Voci pessimistiche.

...NDRA 8 (N). Qui già una settima... si era sparsa la voce che Gugliel... sofferente di una malattia incura... agli orecchi, essendosi rifiutato tre ... di sottomettersi ad un'operazione. ...ratore sarebbe stato informato della ... della malattia che – si diceva – ...bbe condotto alla tomba entro otto ...

...comprende l'impressione profonda prodotta ... dove dalla notizia di questa operazione ... Guglielmo II, rammentando che fu un ... alla laringe il tragico male che uccise ... Federico III dopo parecchi mesi di ..., alla quale tutta Europa assistette an... Più che lo stesso atto operativo, è questo ... impressiona le menti.

...ri di Wiesbaden e di Darmstadt.

...NO 8 (N) La *Nord. Allg. Zei...*: Il recente convegno dell'im... ...uglielmo con lo czar Nicolò e ...azione del conte Bülow, can... dell'impero e di Lamsdorff, mini... esteri, alle conferenze che hanno ... a Wiesbaden e a Darmstadt, ... destato un'impressione molto sod... nel paese. Il valore di queste conferenze sta nel fatto che hanno aumentato le garanzie della pace universale ed hanno viepiù stretti i buoni rapporti tra la Germania e la Russia e fra i due monarchi ed i loro Governi.

Le dimissioni della ...zione della Camera medica dell'Au...a inferiore.

VIENNA 8 (N) In risposta al discorso che il luogotenente ...enne alla Dieta sulla vivisezione, la Ca...a medica in una seduta plenaria tenu... oggi, deliberò le *dimissioni* dell'in...presidenza. Siccome *prossimamente* dov...ero aver luogo nuove elezioni che dovrebbero essere dirette dalla vecchia Camera, ora dimissionaria, i medici rieleggeranno l'intera presidenza attuale. Questa non accetterà l'elezione e così la Camera medica dell'Austria inferiore rimarrà parecchio tempo senza direzione. Se poi il Governo nominasse un commissario governativo, allora ogni medico si rifiuterà di far parte dell'assessorato che si darebbe a questo commissario come assistenza.

UNA IMPORTANTE SEDUTA *della Dieta di Dalmazia.*

Per un accordo italo-croato.

ZARA 8 (N). Continua la discussione del bilancio provinciale.

Il luogotenente ***Handel,*** occupandosi della questione delle lingue, dichiara che il Governo è animato dalle migliori intenzioni per il bene del paese, e riconosce che alla lingua croata compete in Dalmazia il primo posto. L'introduzione della lingua tedesca si farebbe solo per le esigenze dell'uniformità dell'amministrazione centrale. Nega assolutamente che il Governo abbia intenzioni germanizzatrici.

Nardelli, commissario imperiale, si occupa di parecchie questioni concernenti le congiunzioni ferroviarie; difende poi il Governo e gli organi giudiziari dagli attacchi del croato radicale Trumbic e del serbo Kovacevic.

Salvi, italiano, esalta con tagliente ironia i meriti del luogotenente Handel che seppe creare una situazione nuova, così ben ossigenata. Quindi rileva le parole di ammirazione e di riconoscenza rivolte dal croato Trumbic al popolo italiano. Afferma ch'esse schiudono nuovi orizzonti e che troveranno certo una eco simpatica non appena saranno seguite dai fatti, dovendosi dalle giuste premesse trarre le conseguenze. Nota che all'italiano in Dalmazia si vuol far subentrare il tedesco; conviene dunque combattere la falsa corrente che eliminando i diritti della minoranza italiana disarma gli slavi del mezzo più efficace di resistenza. Riconosce che v'è facilità di comporre la questione italo-slava, ma l'iniziativa concreta non può spettare alla minoranza. Se la conservazione della lingua italiana, per la quale tanto fu lottato e sofferto, divenisse l'orgoglio della maggioranza slava, ne verrebbe immenso vantaggio al pubblico bene (*applausi*).

L'oratore accenna ai moti di Croazia i quali, dice, persuasero gli slavi dell'opportunità di conciliarsi le simpatie dei popoli liberi; ma tali simpatie si acquistano con l'esempio del proprio contegno verso i più deboli. Rileva a questo proposito che le splendide tradizioni del liberalismo ungherese non lo salvarono dal biasimo delle nazioni amiche quando, nella persona di un feroce, si ostinò a mantenere nell'oppressione bagnata di sangue il popolo croato (bravo). Dice essere triste cosa, mentre una sana corrente invade il giovane campo avversario, inclinato a propositi di pacifica elevazione, udire vecchi come il deputato Milic, che tutto devono all'Italia ove aprirono la mente al sapere e l'animo al sentimento della libertà, invece di esultare, esprimersi trepidi del fallimento del „divide ed impera". Confuta gli accenni del Milic, che le ambizioni politiche dell'Italia stieno in antitesi con l'unificazione dei jugoslavi. Altri pericoli solleva bensì l'idra tedesca, che mette capo a Zagabria come a Belgrado, nella Bosnia Erzegovina, più disgraziata nella civilizzazione che nel servaggio, e persino a Zara, sotto l'appariscente progetto linguistico, sfrondato ieri da tutti i partiti per metterne in luce l'insidia (bene, bravo).

L'oratore distingue l'affermazione nazionale dall'affermazione politica. Afferma che il partito autonomista sorse per mantenere l'unione con la Cisleitania. Riconosce che quella fu politica di opportunità non di sentimento. Ma all'Austria fu scarso un secolo per trovar le vie del cuore; lo Stato non corrispose alla fiducia del popolo, nè mantenne una sola promessa; nè mostrò neanche di comprendere il munifico atto di dedizione fattogli dagli italiani della Dalmazia. Dopo tale insipienza la Cisleitania non può pretendere alla nostra simpatia; l'Austria raccoglie ciò che ha seminato, dopo aver resa sovente la Dalmazia ludibrio alle genti, terra dove vige sempre l'assurdo e spesso il grottesco. L'istinto di conservazione consiglia ora l'accordo fra le due razze, da cementarsi con equo riguardo ai sani postulati nazionali della minoranza italiana. L'on. Trumbic ricordò con commozione le memorie che attristano il passato del popolo croato, strumento di sevizie in mano altrui; chi riconosce espia. L'oratore augura che una luce di novi propositi irraggi quel popolo infelice, irraggi così che fuori delle convenzionali cornici, spazi lo sguardo e le coscienze sue, ove ha sede il suo sangue, avviandosi, salvi i diritti altrui, all'unificazione, tendenza naturale e doverosa d'ogni schiatta (vivissimi generali applausi).

Smodlaka (croato radicale) saluta il principio dell'attuazione delle nuove idee che caldeggia. In relazione agli avvenimenti della Croazia che commemora amaramente, censura l'abbandono dei croati all'ostilità dell'amministrazione ungherese. Dice che i croati presero finalmente il loro partito: i ciechi nati videro la luce, e non correranno più dietro la Monarchia; questa, se vuole, corra dietro ad essi; ma mai più serviranno agli scopi altrui aggiunge: E' spenta l'illusione in chi resse il timone della loro vita nazionale. In quanto a comporre le divergenze fra italiani e slavi in Dalmazia, ciò è nell'interesse del popolo croato: lo faremo lealmente e seriamente ad ogni costo (applausi). Non si tratta di un gioco tattico, nè di sentimentalismi, ma di una concreta stabile tendenza. Con gli italiani noi abbiamo solamente contese di confini da non paragonarsi alla lotta per l'esistenza che durerà con altri (bravo). L'oratore crede indelebile il carattere slavo della provincia nè crede che l'Italia, uscita dai plebisciti, vorrebbe strapparle l'„hinterland".

Vuole la pace con la nazione italiana; perciò possiamo stender la mano alla minoranza dicendole: „vivi libera e sicura" (vivissimi applausi). Non dobbiamo fiaccare i deboli, ma salvo il principio politico dell'unità del popolo croato, assicurare e garantire la conservazione della lingua italiana in Dalmazia (applausi calorosi). Ed anche nel momento supremo in cui seguisse l'unificazione dei croato-serbi daremo all'elemento italiano ampie guarentigie (bene, commenti). E' necessario pure un pieno accordo coi serbi, essendo gli interessi dei due popoli identici.

La discussione continuerà domani.

L'odierna seduta fu oltremodo solenne. I discorsi di Salvi e di Smodlaka furono seguiti con profonda attenzione nell'aula e nelle gallerie ed i punti salienti furono accolti da applausi vivissimi. Consimile affiatamento non ha precedenti. E' oggetto di commenti generali il nuovo punto di vista assunto dai radicali croati e dagli italiani.

MENTANA.

ROMA 8 (N) Oggi a Mentana si tenne la annuale commemorazione della battaglia con grande concorso di cittadini e di reduci. Si formò un numeroso corteo diretto all'obelisco ricordante i caduti. Quivi parlò l'ex garibaldino Guizzardi. Quindi il corteo si recò all'ara. Si tennero molti discorsi inneggianti alla fratellanza italo-francese.

La salute di Zanardelli. Una smentita.

BRESCIA 8 (N). Si smentisce la notizia dell'„Italie" che Zanardelli sia affetto da carcinoma allo stomaco. Il prof. Tizzoni, reduce stamane da Maderno, esclude assolutamente simile causa della malattia dell'illustre patriota, dovuta invece ad anemia. Le condizioni di Zanardelli sono migliorate.

La rivoluzione di Panama e l'Italia.

ROMA 8 (N). Oggi il ministro Tittoni ebbe una conferenza con l'ambasciatore degli Stati Uniti intorno al riconoscimento della nuova repubblica di Panama. Il governo italiano ha preso provvedimenti per tutelare gli interessi italiani in quelle regioni.

UN „CANARD" sulla successione al trono d'Ungheria.

BERLINO 8 (N). Il „Tageblatt" torna oggi sul canard" dei progetti di successione sul trono d'Ungheria da parte del secondo figlio di Guglielmo II e osserva che il „canard" deve esser giunto sino a Francesco Giuseppe se Guglielmo credette valesse la pena di tarlo pubblicamente smentire da Bülow con la frase che l'imperatore e i suoi figli appartengono al popolo tedesco.

Per la nazionalizzazione delle ferrovie in Italia.

GENOVA 8 (N). Al Politeama di Sampierdarena si tenne un comizio pro nazionalizzazione delle ferrovie. Parlò applauditissimo l'on. Turati. Fu inviato un atto di plauso all'on. Pantano, primo iniziatore della campagna per l'esercizio di Stato.

I socialisti e le elezioni al Landtag.

BERLINO 8 (N). Stamane i socialisti organizzarono una larga distribuzione nelle case di Berlino di manifesti di propaganda per le elezioni del „Landtag" fissate per giovedì. Posero candidati in tutti i collegi. Bebel, Singer, Ledebur ed altri hanno probabilità di riuscire battendo i liberali.

DIETA CROATA.

ZAGABRIA 8 (N). La Dieta croata è convocata per i primi di dicembre per una breve sessione. Il bano Pejacevich si presenterà alla Dieta e chiederà un esercizio provvisorio fino all'aprile 1904.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

LONDRA 8 (N). Lo sciopero degli operai addetti alle cave di pietra di lord Penrhyn che durava da tre anni, è cessato oggi. Gli scioperanti decisero ieri sera di riprendere il lavoro. Lord Penrhyn non fece alcuna concessione. Lo sciopero era divenuto una questione di interesse nazionale, fu anche argomento di discussione al Parlamento, dove si sperava di riuscire ad ottenere un compromesso fra gli operai ed il loro principale. I capi degli scioperanti avevano fondato sei mesi fà una società di soccorso che probabilmente ora si scioglierà.

ESSEG 8 (N). In seguito allo sciopero dei muratori ebbe luogo presso il supremo conte una conferenza cui assistettero il borgomastro ed il capitano di città. Il supremo conte si fece dare esauriente relazione sulle cause dello sciopero e pregò le autorità cittadine di adoperarsi per il componimento del conflitto.

Elezioni senatoriali in Francia. PARIGI 8 (N). Nell'odierna elezione senatoriale nel dipartimento Senna e Marna, fu eletto Regismanet, radicale, contro Greffuhle, moderato. Il collegio era tenuto finora da moderati.

CRONACA PER TELEGRAFO

Accidenti antomobilistici. Tre morti.

PARIGI 8 (N). Oggi alle corse automobilistiche di Gaillon avvennero due gravi accidenti: il corridore Danjan, volendo evitare un'altra macchina, precipitò in un fosso e morì. Un'ora dopo un meccanico rimase gravemente ferito, presso Bonnieres. Cinque meccanici della casa Serpollet, che si dirigevano al luogo della corsa, urtarono contro un albero. Dei cinque due rimasero morti, uno gravemente ferito e due leggermente.

Feydeau contro Freund.

BERLINO 8 (N), Georges Feydeau intentò processo per plagio a Julius Freund, autore d'un vaudeville che si rappresenta con successo al Metropoltheater e che Feydeau afferma essere una copia della sua „Duchesse des folies bergère"

Un soffitto che crolla seppellendo otto operai.

STERNBERG 8 (N). Nella fabbrica di trine della ditta A. Rudolph a Heidelpitsch crollò nel pomeriggio di ieri il soffitto. Otto operai rimasero uccisi.

Gara podistica.

MILANO 8 (N). La grande prova podistica, marcia e corsa per il giro di Milano, indetta e organizzata dalla „Gazzetta dello Sport", aveva raccolto 900 iscritti Oggi alle 12.30, 600 degli iscritti si sono presentati alla partenza, tra i quali si notavano uomini di ogni età e condizione nonchè una squadra di 10 giovinette appartenenti alla società ginnastica „Mediolanum". Enorme quantità di pubblico affollava tutti i bastioni e tutti gli altri punti ove dovevano passare i corridori, i quali erano preceduti da moltissimi ciclisti allenatori. La gara fu vinta dal bravo podista Ettore Ferri della Società Virtus di Bologna che compì il percorso di 13 chilometri in 37 minuti.

Nella gara dei marciatori, sullo stesso percorso e lunghezza, giunsero primi Edoardo Marani e Rovida in 55 minuti.

Corse al trotto a Milano.

MILANO 8 (N). Oggi al *Trotter*, con grande concorso di pubblico, ha avuto luogo la più importante giornata di corse al trotto, della riunione d'autunno. Il „Gran Criterium" nazionale col premio di 10 mila lire, 1200 metri, che aveva raccolto 40 iscrizioni, ha presentato allo start 12 partenti. Giunse primo „Verdi" dei fratelli Bonadiman.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Università del Popolo. Ieri nel pomeriggio nella Palestra della ginnastica, affollata di publico, si inaugurò il quarto anno dell'Università del popolo. Il cav prof. Tito Ippolito D'Aste, salutato al suo apparire da un caldo applauso espose, col soccorso delle proiezioni luminose, il „Viaggio di Dante attraverso l'Interno". Ad ogni punto saliente della elegante conferenza, scrosciarono calorosi applausi, che assunsero alla fine carattere di vera dimostrazione di simpatia per l'oratore che seppe destare nell'animo degli uditori sensazioni di profondo godimento intellettuale. Alle grida di „viva" a Dante, a Trieste, a Pola, cui accenna il poema dantesco, s'intrecciarono quelli di „Viva Udine" patria del valente conferenziere, che dovette ripresentarsi più volte a ringraziare.

* Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Luigi Morteani darà principio al suo corso di lezioni sul tema „Impero e suo sviluppo". La prima lezione si svolgerà sui seguenti punti: Ordinamento dell'impero romano — Impero repubblicano — Impero liberale — Impero militare — Estensione e popolazione — Governo ed amministrazione — Le provincie — I municipi — Costumi e religione — La Chiesa cristiana e sua costituzione — Diocleziano e la tetrarchia — La Chiesa e Costantino — Dissoluzione dell'impero e le grandi invasioni barbariche — Il vescovo di Roma al di sopra di tutti gli altri vescovi del mondo romano — Importanza di Leone I — Ultimi anni dell'impero romano d'occidente."

Ingresso centesimi 10.

Gli studenti italiani a Graz. Abbiamo da Graz: L'Unione di mutuo soccorso fra studenti italiani del Politecnico di Graz tenne la prima seduta generale ordinaria giovedì 5 corr. sotto la presidenza del sig. U. Ghersan.

Il presidente porge il saluto della direzione ai soci per la prima volta convocati. Il segretario fa la relazione dell'attività sociale dello scorso anno. La relazione sullo stato di cassa in mancanza del cassiere viene fatta dal segretario.

Sospesa per cinque minuti la seduta, si passa quindi all'elezione della nuova direzione, che riesce così composta: Presidente Pietro Bontempo, Vicepresidente Francesco Sandri, Segretario Guido Marussig, Cassiere Simeone Damianovich, Direttori Riccardo Sulligoi, Luciano Soletti, Revisori Giorgio Cassini, Umberto Ghersa.

Il neoeletto presidente ringrazia i soci della fiducia in lui riposta e promette di occuparsi indefessamente allo sviluppo della società; rileva con animo grato come i Comuni di Trieste, Gorizia e Parenzo, e la Giunta provinciale dell'Istria abbiano negli anni precedenti aiutata quest'istituzione colle loro generose oblazioni, ed esprime la speranza che anche per l'avvenire non vorranno negare al sodalizio il loro aiuto.

Al quarto punto dell'ordine del giorno „eventualia" vengono sciolte alcune questioni interne, dopo di che la seduta viene chiusa.

Riduzioni di tariffe. La consorella di Parenzo apprende che la Direzione della ferrovia Trieste-Parenzo ha preso la deliberazione di iniziare, col 1 gennaio 1904, una riduzione delle tariffe per i passeggieri, allo stesso modo che già fece per le merci. Non è conosciuto ancora l'ammontare di queste riduzioni.

A favore dei greci di Macedonia. A favore dei greci danneggiati in Macedonia, pervennero al locale regio consolato generale di Grecia: dalla sig.ra Elena Carciotti cor. 200, dai signori Basilio Perdichis cor. 300, Alessandro P. Basiliadis cor. 100. Lista precedente corone 4600. Totale corone 5200.

Esposizione d'arti grafiche. La libreria F. H. Schimpff allestirà anche quest'anno una delle sue esposizioni d'arti grafiche che già negli anni scorsi suscitarono vivo interessamento. La esposizione sarà aperta dal 3 all'8 decembre p. v. al Casino Schiller.

L'esposizione di quest'anno avrà una attrattiva speciale e una maggiore importanza, perchè per invito della ditta provveditrice, alcuni artisti concittadini, come il Grimani, il Pogna, il Barison e il Wostri, ed alcuni artisti veneziani parteciperanno alla mostra con loro lavori originali.

Un comizio dei lavoratori del porto. Ieri alle 3 del pomeriggio nella sala maggiore al secondo piano delle Sedi riunite ebbe luogo l'annunciato comizio pubblico indetto dalla Società dei lavoratori del porto.

La sala era affollatissima. L'assemblea elegge, tra applausi fragorosi, a presidente del comizio il sig. Giovanni Zollia. Rappresenta l'autorità politica il commissario superiore di polizia Osti.

Il presidente rileva lo scopo del comizio: espone come da parte di certi individui si cerchi di danneggiare, con disastrose concorrenze tutta la classe lavoratrice della città tentando di colpire in primo luogo la cooperativa per lavori di imbarco e di sbarco dei piroscafi, che in un anno d'esistenza dimostrò di saper rialzare le sorti morali ed economiche dei braccianti del porto, riuscendo a compiere i lavori assunti con sollecitudine e regolarità sì da ricevere lodi generali.

Per avere l'appoggio del governo quegl'individui - dice l'oratore - non si fanno scrupoli e non potendo attaccare in alcun altro modo la nostra cooperativa tentano di dar ad intendere ai creduloni che dalla stessa sieno banditi i lavoratori triestini per dare la preferenza ai regnicoli. Quanto questa affermazione sia falsa, lo dimostrano chiaramente i fatti. Su 190 lavoratori che fanno parte della cooperativa, 145 sono triestini, 38 sono austriaci qui domiciliati da lungo tempo e soltanto 7 - diconsi *sette* - sono regnicoli. Tre di questi da oltre 12 anni sono in Austria e da 4 almeno a Trieste; gli altri quattro sono ***nati nella nostra città*** e sono cittadini italiani solo perchè i loro genitori erano cittadini italiani.

Quegli stessi individui che cercano di scompaginare l'organizzazione dei lavoratori del porto pur gridando che cercano di fare gl'interessi dei triestini, dimostrano invece bene il contrario. Basti il dire che un gruppo di essi capitanati da uno di quei mestatori (Cuttin) assunse per 56 cent. per tonnellata il lavoro di scarico per il quale veniva offerto il prezzo di 84 centesimi per tonnellata.

Ha quindi la parola il sig. Valentino Pittoni. Questi osserva che l'attacco non è diretto soltanto contro i lavoratori del porto, ma contro tutti i lavoratori di Trieste. Ma chi sono gli aggressori? Che cosa vogliono? In quali rapporti sono col governo? E' ciò che bisogna studiare. Non vale neanche la pena di soffermarsi a studiare que' pochi disgraziati che sono gli agitatori di questo movimento, poichè essi sono ormai troppo conosciuti per gente scacciata da tutti gli onesti. Non si possono neppur condannare se fanno così, poichè altrimenti non potrebbero vivere, sono semplicemente pagati per contenersi a quel modo. Chi li paga, è ben più in alto e tenta di disgregare le organizzazioni operaie non soltanto a Trieste ma dappertutto. Lo stesso fenomeno si fa notare a Vienna, a Praga e altrove. Chi mantiene quei giornali antisemiti che non vendono che pochissimi esemplari, sono i clericali, sono i partiti reazionari e il governo.

In Austria ci sono a dirittura delle personalità che in pubblico non si possono nominare senza venir condannati, che alimentano l'agitazione. Anche i lavoratori di Genova dovettero lottare non poco contro simili nemici; al grido di: Genova ai genovesi, era addirittura un prete che andava organizzando i *crumiri.*

In Austria vi è in cambio un Lueger, quello stesso Lueger che votò per l'aumento dell'esercito dicendo: Dobbiamo difendere lo Stato non soltanto dai nemici di fuori ma anche dai nemici di dentro! e per Lueger - dice l'oratore - i nemici di dentro sono i lavoratori, che chiedono il riconoscimento dei loro diritti!

Poichè dunque si tenta di danneggiare tutte le organizzazioni operaie facendo loro perder quanto con lotte e sacrifizi innumerevoli riuscirono a conquistare, a questo attacco bisogna che rispondano uniti e compatti tutti i lavoratori della città, poichè si tratta di difendere l'onore e l'esistenza degli operai coscienti, a qualunque costo. (Applausi fragorosi).

Il presidente presenta quindi all'assemblea il seguente ordine del giorno: I lavoratori del porto di Trieste, riuniti a pubblico comizio il giorno 8 novembre 1903, protestano contro la sfacciata concorrenza fatta da subdoli mestatori e deliberano di essere solidali nella difesa dei propri interessi."

Il signor Pittoni propone la seguente aggiunta; „raccomandano al Comitato, in caso di bisogno, di convocare tosto in piazza, tutti i lavoratori di Trieste."

L'assemblea approva all'unanimità e tra applausi, l'ordine del giorno e la aggiunta; dopo di che il comizio si scioglie.

Convegni sociali. Il club Fantasia diede ieri dalle 3 alle 7 e mezzo di sera nella sala di via del Torrente N. 20 un trattenimento di danza, che riuscì brillante. La bella sala illuminata splendidamente, accoglieva un gran numero di gentili signorine e giovanotti che ballarono con grande animazione. Alla quadriglia presero parte una sessantina di coppie.

Ieri sera fu tenuta nella sala Berger, una festa di ballo data dal Circolo Iris. Durante il ballo venne estratta una lotteria rustica e ci fu anche una posta Iride.

Fatto grave - Un ragazzino accoltellato. Sotto questo titolo abbiamo riferito ieri che il ragazzino di 12 anni Ranieri F. (abitante in via Vittorino da Feltre), era stato accoltellato nelle vicinanze di Montebello da un ragazzo e aveva riportato parecchie contusioni e tre gravi ferite, il quale era stato accolto all'ospedale.

In seguito alla narrazione da noi fatta, gli organi del commissariato di San Giacomo assunsero i rilievi di legge, dai quali risultò quanto segue:

Gli studenti A. S., di 13 anni, e L. O., di 15, abitanti il primo al N. 42 di via Ugo Foscolo e l'altro al N. 19 di via San Lazzaro, ieri l'altro verso le 3 del pomeriggio si recarono a fare una passeggiata verso Montebello. Giunti nelle vicinanze dell'ippodromo, s'imbatterono in una compagnia di circa 12 ragazzi, fra i quali c'erano Ranieri F., di 12 anni, abitante in via Vittorino da Feltre, e Antonio Rovan. A un certo punto il Ranieri F., con un vimine si mise a solleticare al collo il L. O., e per questo motivo si venne a una vivace e violenta contesa Il L. O., colpito e ferito con un sasso alla fronte, estrasse di tasca un coltello a serramanico e scagliatosi contro il Ranieri F., gli vibrò parecchi colpi producendogli le suddette ferite, poi se la diede a gambe.

Questo è quanto raccontò il feritore interrogato dagli organi del commissariato di San Giacomo.

Il muratore caduto dal quarto piano. Ieri verso le 6 pom. nella camera incisoria della cappella mortuaria di S. Giusto, dinanzi al giudice istruttore dott. Barzal, i periti medici giudiziari fecero l'autopsia dell'infelice manovale Filippo Corelz, il quale, come narrammo ieri, era caduto dal quarto piano della casa in costruzione in Piazza della Caserma. La salma, ricomposta in una bara, fu quindi deposta nella camera mortuaria della cappella di S. Michele, da dove stamane alle 10 e mezzo l'impresa Capellan eseguirà il funerale per conto e spese dell'impresa Martellanz e C., costruttrice del fabbricato ove è successa la disgrazia.

Audace furto con iscasso. Sabato notte, ignoti ladri, forzata la serratura della saracinesca, penetrarono nel negozio del sig. Lodovico Nagelschmid, fabbricatore di pennelli e spazzole in via della Torretta N. 8, con ingresso in via S. Sebastiano. I ladri forzarono la cassa automatica che sta sul banco e s'impossessarono di quanto conteneva, non molto però perchè il sig Nagelschmid ha la lodevole abitudine di non tenere il denaro nel negozio. Poi raccolsero una quantità di merce ed uscirono per una porta postica Il negoziante, che denunziò il furto alla Polizia, dichiarò di soffrire un danno di circa 300 corone. Il suo esercizio però è assicurato contro il furto con iscasso.

Altri furti. Ieri nel pomeriggio i ladri penetrarono nel quartiere di un inquilino della casa N. 623 di via dell'Istria e dal cassetto di un armadio, che scassinarono, rubarono una collana d'oro del valore di 50 corone, un oriuolo d'argento del valore di 10 corone, due „broches", una con cinque diamanti e l'altra

---

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

72 **di UGO MELPIT**

Proprietà letteraria e riproduzione riservata

E invero egli si era oramai accorto dei sentimenti che provava quel giovane miserabile, nel vedersi trasportato, ad un tratto, in carrozza a due cavalli, dalla miseria in cui era vissuto fin allora, allo splendore della ricchezza.

«Ho già stabilito il programma della giornata; bellissimo vedrete. - Soggiunse socchiudendo gli occhi, come per mostrare che ne godeva anche lui, che pure doveva essere abituato alle cose grandiose.

La carrozza si fermò dinanzi al più bel magazzino di sarto che ci sia a Parigi. Massimo dovette rivestirsi, da capo a piedi, di abiti di gran lusso. Completava il vestiario una pelliccia simile a quella che indossava il duca.

Guardandosi allo specchio, gli parve di non riconoscersi. Ebbe per un istante la strana idea che la sua anima avesse trasmigrato in un altro corpo. Senza baffi nè barba, sembrava un giovane inglese venuto a Parigi a dissipare le sue ricchezze.

Dopo il sarto, il Duca fece fermare la vettura dal guantaio e dal cappellaio, dove volle che Massimo acquistasse un cappello a cilindro lucidissimo. Massimo credeva che quella parte del programma fosse finita, allorchè il Duca fece cenno al cocchiere di fermarsi nuovamente.

Erano dinanzi a una bottega di gioielliere. Ivi il nostro giovane potè adornarsi la destra di due splendidi anelli con brillanti, e mettersi al *gilet* una catena d'oro di molto valore con orologio a *remontoir*, semplice, ma superbo.

La vettura si fermò poi dinanzi a un *Restaurant* di primo ordine.

Il Duca, seguito dal nostro giovane, salì al primo piano, dove si fece condurre in una stanza separata. Massimo, entrando, potè scorgere la propria figura, ripetuta cinque o sei volte da specchi bellissimi.

La stanza era arredata con mobili meravigliosi e tappeti, e grandi vasi giapponesi pieni di fiori: un vero gioiello di buon gusto e di eleganza.

— Invece che con un amico, questa sala veramente è più adatta per pranzare con una amica - osservò il Duca sorridendo maliziosamente.

Massimo era rimasto in piedi, in mezzo alla sala, confuso da tutto quel lusso, che non aveva mai immaginato, nonchè veduto.

Il Duca si assise a una tavola apparecchiata con sfarzo di argenterie, e invitò il Trefort a togliersi la pelliccia e a fare altrettanto.

Fu loro servito un pranzo sontuoso e alla fine, dopo una ricca varietà di vini, comparve l'inevitabile ed esilarante *champagne* delle migliori marche.

Quando ebbero acceso gli avana profumati, il duca fissò il giovane negli occhi e gli disse bruscamente:

— Oggi voi avete un appuntamento con la vostra fidanzata, la baronessina Bianca La Vaulx.

Massimo sussultò. I generosi vini bevuti coi cibi prelibati, lo splendore dell'ambiente, gli abiti che indossava e i preziosi gioielli che gli luccicavano alle dita, gli davano già le vertigini. Quelle parole aggiunsero esca al fuoco.

— Ma dunque è proprio vero? - balbettò con lo sguardo trasognato.

— Se è vero? Ma voi credete dunque che il capo supremo dei cavalieri della carità, sia capace di scherzare? Leggete questa lettera che ho ricevuto stamani.

Massimo prese la lettera. Era un foglietto azzurro leggermente profumato, scritto con una calligrafia femminile, allungata, regolarissima, elegante.

— Leggete pure a voce alta. Qui nessuno vi sente - soggiunse il duca scuotendo la cenere del sigaro.

Massimo lesse:

«Ottimo signor duca,

«Ripensai molto alla vostra proposta e mi convinsi subito che in essa era la salvezza dei miei buoni genitori, che io amo entrambi ugualmente, con la stessa devozione illimitata.

«Non ho indugiato un momento; sono andata da mio padre e gli ho detto che il mio amante è il signor Massimo Trefort.

«Mio padre, ora, vuol conoscere costui per fissare insieme il giorno delle nozze.

(*Continua*).

con delle fogliuzze, del complessivo valore di 56 corone nonchè 115 corone in banconote da 20, da 10 ed in nichelini. Il danneggiato denunciò il furto al commissariato di S. Giacomo.

— Antonia Dellavedova, abitante in via Donadoni N. 15, denunciò ieri allo ispettorato del rione che durante una sua breve assenza il suo quartiere era stato visitato dai ladri i quali asportarono un vestito turchino, una rivoltella ed una quantità di biancheria.

— Tempo addietro al facchino Antonio Battiston, abitante in via Chiauchiara 1, venne rubato un carro a quattro ruote che aveva lasciato momentaneamente senza custodia sulla strada. Ieri mattina il derubato scoprì che il carro era stato acquistato dal falegname Matteo Zagar, abitante in via Ugo Foscolo N. 19 e si recò da lui per riaverlo. Il falegname però si rifiutò di consegnarglielo; egli disse di averlo comperato da uno sconosciuto al quale aveva versato una caparra di due corone. Aggiunse però che il venditore non si era ripresentato a prendersi il rimanente. Il Battiston denunciò la cosa alla Polizia.

— Ieri nel pomeriggio, i ladri penetrarono nel quartiere delle signorine Maria ed Agnese Caucich, abitanti in via Rossetti 26, ove rubarono tre paia d'orecchini d'oro, nove fermagli d'oro, un oriuolo e catena d'argento, un medaglione, un sacchetto contenente alcune corone in moneta spicciola e parecchie monete antiche, tre pezzi da 20 corone in oro, due pezzi da 10 e due banconote da 20 corone.

— Il direttore delle scuderie imperiali a Lipizza comunicò ieri alla locale Polizia che un ignoto ladro gli aveva rubato 11 tacchini.

— Ieri mattina tra le 9 e le 10, la signora Maria Ciak, abitante al N. 104 di Contovello fu derubata nel suo quartiere di parecchi preziosi del complessivo valore di 300 corone.

Una falsa venditrice di erba melissa. La lavandaia Luigia Godina, abitante al N. 594 di Guardiella, rincasando ierlaltro nel pomeriggio dopo esser stata a fare il bucato, sulle scale s'imbattè in una donna a lei sconosciuta e le chiese chi cercasse. La donna, una villica, rispose che era salita per vedere se qualcuno abbisognasse di erba melissa e chiese a lei se ne voleva. La Godina rispose di no e la sconosciuta si allontanò frettolosamente. E entrata nel quartiere, la lavandaia, che si era allontanata lasciando la porta aperta, s'accorse che era sparita una banconota da 20 corone che teneva nel cassetto di un armadio e, certa che a derubarla era stata la sedicente venditrice di erba, scese in fretta e si mise a cercarla, ma non la trovò. Perciò non le rimase che denunziare il furto alla Polizia.

Infedele. Il pasticcere Marco Baciato, abitante in via del Monte N. 15, tiene al suo servizio, in qualità di venditori girovaghi, una mezza dozzina di giovanotti a qualcuno dei quali dà anche il „costo". Tempo addietro, il Baciato assunse in servizio certo Albino M. Questi, uno scaltro giovanotto, già al primo giorno di lavoro, rincasò con un piccolo „deficit" percui il principale lo rese attento che se non faceva le cose con più giudizio lo avrebbe licenziato su due piedi, ma questa minaccia non sgomentò affatto il giovanotto il quale continuò a trattenersi una parte dell'incasso giornaliero. In breve il Baciato venne ad essere creditore verso il suo dipendente dell'importo di 22 corone e 62 cent. e, stanco dei continui ammanchi lo licenziò, trattenendo però il suo baule contenente alcuni effetti di vestiario e biancheria per garantirsi del proprio avere.

Sabato mattina il pasticcere ricevette una visita dal M. il quale tanto fece e tanto disse da costringerlo a reintegrarlo nel suo posto. Il giovanotto promise di risarcire il danno arrecato ma poi, approfittando di una momentanea assenza del principale, si allontanò portandosi via il baule. Il Baciato denunciò la cosa alla Polizia.

Gravi conseguenze di una sbornia. Ieri verso le 2 pom. alcuni „buoni" amici accompagnarono alla sua abitazione in via del Cisternone (Gretta) il cocchiere Francesco R, di 46 anni, il quale era ridotto in tale stato d'ubriachezza da non reggersi in piedi, tanto che, appena lo lasciarono, andò a ruzzolare al suolo in modo da ferirsi gravemente sopra e sotto l'occhio destro. La moglie, fasciatolo alla meglio, lo condusse in vettura alla Guardia medica dove il dottore di turno constatò che una delle ferite era di natura grave e dopo avergli prestato le cure più urgenti lo fece trasportare all'ospedale.

L'innamorato di Stefania. All'impiegato d'ispezione alla polizia si presentò ieri mattina una giovane bellocccia la quale, dopo aver detto di chiamarsi Stefania S., di 20 anni, cameriera, abitante in Androna del Moro, raccontò all'impiegato come ella, proprio senza volerlo avesse fatto innamorare come un gatto certo Teodoro B., abitante in via Silvio Pellico, il quale, sebbene fosse ammogliato, le faceva una corte spietata importunandola sempre a voce ed in iscritto.

— El me scrivi una lettera al giorno - continuò la giovane - e basta che mi vado fora de casa perchè me lo trovo tra i piedi. Mi son una giovine onesta, sior commissario, e no voio che per causa mia gabia de nasser dispiazeri in casa. Qualche giorno fa el me ga fermà in strada e, come 'l solito, el me ga scongiurà de contracambiarghe el suo amor... Alora la sa coss' che go fatto? Ghe go dito: *El senti, sior Teodoro, se no la la finissi, mi ghe porto tute le letere a su molge e po che nassi quel che nassi. Mi credevo de spaventarlo, ma sì! „Se la fa sta roba - el ga risposto lu - mi la mazzo lei e no anca mia moglie."* Ste parole le me ga fato 'na granda impression ma con tutociò go mantignudo la parola. Lu ga continuà a secarme e mi go portà le letere a sua moglie. Ora - concluse la giovane - ni go 'na paura maledeta ch'el me fazi la pele e go pipio de andar fora de casa...

L'impiegato promise che si sarebbe occupato della faccenda.

Caduta. Valentino Ales, di 70 anni, stalliere, abitante al N. 10 di via Molin grande, ieri a mezzodì camminando nel proprio quartiere inciampò e cadde, riportando un'escoriazione al mignolo e al piede destro. Recatosi alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Durante il lavoro. Ieri sera alle 8, il muratore Carlo Pavan, di 37 anni, abitante al N. 4 di via Massimo D'Azeglio, mentre era intento al suo lavoro, riportò accidentalmente contusioni all'omero sinistro e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri alle 4 pom. il fabbro Giuseppe Appollonio, di 18 anni, abitante al N. 18 di via del Lloyd, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il bimbo di 5 anni Vittorio Zatta, abitante al N. 2 di via delle Mura, ieri alle 5 pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla lingua.

Giacomo Feriancich, di 28 anni, pittore, abitante al N. 26 di via San Zenone, ieri sera alle 7.30 riportò per accidente una ferita di taglio alla mano destra.

Ieri mattina alle 11, il macellaio Romano Geromit, di 15 anni, riportò accidentalmente una ferita con asportazione dell'unghia all'anulare sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.–, ore 2 pom. 13.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 772.- Oggi: alta marea 1.35 e 11.32 ant. - Bassa marea 6.24 e 6.11 ant.

Ogni giorno una. Tameghe tenta di carpire al suo medico un consulto, strada facendo.

— Dottore, scusate, che cosa fate voi quando siete raffreddato?

— Io? Quando sono raffreddato? Sternuto!

Teatri e Concerti

Verdi. Il pubblico affollattissimo di iersera ammirò ed applaudì assai Tina Di Lorenzo nella *Zaza,* oramai divenuta piatto domenicale. La gentile attrice fu seducentissima e suggestiva nell'atto primo; negli altri vivace alternativamente e passionale, nella passione forse di un sentimentalismo un po' esuberante. Questa *Zaza* della Tina Di Lorenzo è, specialmente dall'atto terzo in poi, più romantica di quelle che la precedettero; ad ogni modo è diversa, e se la valente attrice sente il personaggio così, è bene ch'ella vi dia la sua nota personale, senza seguire le norme altrui. Flavio Andò fu un *Dufresne* sobrio, efficace, elegante. Ad ogni atto i due valorosi interpreti furono evocati ripetute volte al proscenio. Il Falconi rese con caratteristica comicità il *Cascard.* Destò ilarità la signora Giordano Pero *(Atenaide).*

Questa sera *La duchessina* di Alfredo Testoni. Domani commedia nuova: *Donna felice!* (*Heureuse*) di Valabrègue e Hennequin.

Politeama Rossetti. Anche iersera teatro affollato alla sesta rappresentazione della *Tosca* ch'ebbe il consueto completo successo.

Applauditissimo il duetto dell'*Elisir d'amore,* cantato squisitamente dalla signorina Pasini e dal basso Carbonetti.

Stasera riposo. Domani settima della *Tosca.*

Fenice. Ieri due pienone. Nel pomeriggio l'operetta *Il Duchino* riscosse applausi a merito speciale delle signore Magnani e Maracci e del simpatico buffo Berardi. Di sera fu molto gustata la spontanea musica di Offenbach nell'operetta *La principessa di Trebisonda,* in cui emerge principalmente la graziosa e brava signorina Rubile.

Oggi *Armi ed amori* di Varney, e domani la prima del *Giro del mondo in 80 giorni.*

Goldoni. Iersera, nonostante i prezzi ridotti, il teatro era pressochè deserto.

Gli attori tedeschi recitarono alle panche la commedia di Karlweis *Das Grobe Hemd.*

La serata d'onore della signorina Dirkens che doveva aver luogo questa sera venne sospesa.

Per domani si annunzia la comparsa di una nuova *soubrette,* la signorina Pepi Glöckner, nella commedia *Ihr Corporal.*

Circo equestre al Fondo Coronco. Ieri ci fu pubblico numeroso ad ambedue le rappresentazioni di questo Circo. Oggi, spettacolo variato con nuovi debutti.

Serata musicale. Mercoledì alle 8.15 il nuovo liceo musicale Giuseppe Tartini darà nella sua sede un concerto d'inaugurazione, preceduto da una prolusione tenuta dal signor Giusto Zampieri. Nella serata si eseguirà una delle composizioni inedite di Giuseppe Tartini, rimesse al Liceo dalla veneranda Arca del Santo di Padova: e precisamente una sonata a quattro in sol maggiore (forma originaria del quartetto). Si eseguiranno inoltre un corale di Bach e una fuga di Frescobaldi per organo, e il nonetto di Spohr per strumenti ad arco e strumenti a fiato. All'importante audizione musicale si presteranno i maestri Augusto Jancovich, Giusto Zampieri, Eugenio Ballarini, Augusto Fabbri, Giulio Venezian, Raffaele Mainardi, Almacchio Arasich, Riccardo Scozzi, Angiolo del Bravo, Olimpio Lovrich e Domenico Delledonne.

SPETTACOLI.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò. Ore 8.15. (Turno Dispari) «La Duchessina» commedia in 3 atti di Alfredo Testoni.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Riposo.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette Magnani-Palombi. Ore 8 «Armi ed Amori» in 3 atti di Varney.

TEATRO GOLDONI - Compagnia comica tedesca. Riposo.

FONDO CORONEO. - Compagnia italo ispana. Ore 8 rappresentazione.

Marina e Navigazione.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Juno" da Venezia, „Venus" pure da Venezia con 96 pass.; i pir. a.-u. „Teresa" da Savannah scali e Genova, „Triestino" da Newcastle, „Szent Laszlo" da Valenza scali e Bari con 8 pass; e il pir. ital. „Calabro" da Bari e Fiume.

— Parti il pir. lloyd. „Gorizia" per Corfù, Costantinopoli e Braila.

— I naufragi del mese di settembre. 79 velieri e 37 vapori perduti.

Dalla statistica mensile del „Bureau Veritas" rileviamo che durante il mese di settembre 1903 furono segnalati perduti 79 bastimenti a vela e 37 vapori, divisi come segue:

— *Velieri:* 4 tedeschi, 13 americani, 16 inglesi, 1 austriaco, 1 cileno, 2 danesi, 7 francesi, 1 italiano, 3 giapponesi, 14 norvegesi, 2 russi, 15 svedesi.

— *Vapori:* 2 tedeschi, 1 americano, 21 inglesi, 1 austriaco, 2 spagnuoli, 4 francesi, 1 olandese. 2 giapponesi 1 norvegese, 2 svedesi.

— *Causa delle perdite:* dei velieri: arenamento 41, abbordaggio 6, incendio 1, affondati 9, abbandonati 6, condannati 14, senza notizie 2; totale 79.

— *Navi a vapore:* arenamento 16, abbordaggio 5, incendio 3, affondati 3, abbandonati 1, condannati 6, senza notizie 3; totale 37.

8 novembre.

Da GORIZIA.

— I funerali

del cons. Alpi avvennero oggi alle 11 con grande partecipazione di ogni ceto di persone. Vi partecipò pure il Consiglio col Podestà Venuti, la banda civica, il corpo dei pompieri ed il civico Istituto degli Abbandonati.

— I regali degli slavi.

La scuola slava imposta a Gorizia dagli agitatori sloveni aiutati dal Governo costa alla nostra povera città dal 19 gennaio 1896 al 31 dicembre 1902 niente meno che cor. 56,728.91. Questa famosa scuola ebbe una frequentazione che variò da *nessuno* a 14 scolari al massimo!

— Camera di Commercio.

La locale Camera di Commercio e d'Industria terrà domani 9 corr. alle 3 pom. una pubblica seduta nella quale verranno trattati parecchi argomenti di generale interesse.

Da GRADISCA.

— Posto in concorso.

E' aperto il concorso al posto di maestro postale e telegrafico nell'ufficio di Romans. Maggiori informazioni alla direzione delle poste di Trieste.

— Una schioppettata che sbaglia indirizzo.

Poco dopo il meriggio di ieri, due cacciatori perlustravano nei pressi della strada postale appena fuori dell'abitato di Mariano. Accortisi del passaggio di una lepre, uno dei due spianò il fucile e lasciò andare il colpo in direzione della strada.

Disgraziatamente in quel momento, montato sul veicolo che guidava, transitava per la strada il carradore Francesco Zorzenoni, detto Ortolan, di Fogliano, che ricevette parte della scarica a pallini nel viso all'altezza dell'occhio destro. Il Zorzenoni dovette recarsi in paese e farsi medicare alla meglio.

— Dita mozzate.

L'operaio Giuseppe Cunz, addetto alla fabbrica di capsule, l'altro dì s'impigliò due dita della mano sinistra in un volante, che gli asportò nette le prime falangi.

Da PARENZO.

— La presunta scomparsa di una madre

Questo agente consolare d'Italia, in seguito al fatto narrato nel *Piccolo* del 30 ottobre circa alla presunta scomparsa della Caterina Toffoli, venne a rilevare da parte della Delegazione comunale di S. Lorenzo del Pasenatico che la Toffoli, dopo aver dato alla luce il figlio, non si è mai allontanata dal suo luogo di dimora e che anzi da madre veramente amorosa colma di ogni cura il frutto delle sue viscere.

Da ROVIGNO.

— Movimento della popolazione.

Nell'ottobre si verificarono 27 nascite, cioè 14 maschi e 23 femmine, e 31 morti, dei quali 19 maschi e 12 femmine. Nell'ottobre 1902 le nascite furono 43, 18 maschi e 25 femmine e le morti 22, 11 maschi e 11 femmine.

— Per la riscossione del dazio consumo.

Oggi la maggioranza degli esercenti soggetti al dazio consumo stipulò con il rappresentante l'Autorità di finanza la convenzione solidale per l'esazione della imposta generale di consumo sul vino, mosto e sulla carne nel distretto censuario di Rovigno per l'anno 1904 e eventualmente per gli anni 1905 e 1906, verso il pagamento dell'importo di convenzione di cor. 17.100. Contemporaneamente la maggioranza degli esercenti cedette in amministrazione l'esazione del dazio stesso alla ditta Gorup (slava!). A quanto consta questa sarebbe in trattative con il Comune per ottenere anche l'appalto per l'esazione dell'addizionale comunale verso il contributo di cor. 18.000 all'anno.

Da ZARA.

— La questione delle lingue.

Ecco, per la particolare loro importanza, il testo delle dichiarazioni date dai vari partiti al Luogotenente sul progetto governativo di regolazione dell'uso delle lingue degli uffici.

I deputati italiani hanno preso e comunicato al Luogotenente il seguente deliberato:

„I deputati del „club italiano" trovano inammissibile il progetto governativo di regolazione delle lingue negli uffici e non vi aderiscono:

„1. perchè per esso alla lingua italiana non verrebbe assicurata una posizione proporzionata al diritto ed ai bisogni tecnici dell'amministrazione; esigenza doverosa e necessaria pur ammettendo un più ampio sviluppo della lingua croata o serba;

„2. perchè verrebbe introdotta nel servizio pubblico la lingua tedesca, del tutto estranea al carattere del paese, ai suoi usi ed alle sue esigenze;

„3. perchè la progettata regolazione è incompleta e nella sua forma d'attuazione affatto incostituzionale."

I croati si pronunciarono così:

„Il club del partito nazionale croato ed il club del partito del diritto hanno preso in disamina il progetto governativo sull'uso delle lingue negli uffici amministrativi della Dalmazia e riguardo allo stesso di comune accordo dichiarano: Ambedue i clubs relativamente alla questione linguistica tengono fermo il punto di vista che la Dieta del regno di Dalmazia ha preso nei suoi ripetuti conchiusi a decorrere dall'anno 1884. Di fronte a questo punto di vista i clubs non possono aderire al progetto governativo perchè collo stesso non vengono soddisfatti i conchiusi dietali e contrariamente al diritto nazionale si concede posto in Dalmazia alla lingua tedesca, che è straniera. Con riguardo a ciò essi nuovamente chiedono che la lingua d'ufficio di tutta l'amministrazione e della corrispondenza delle ii. rr. autorità amministrative e giudiziarie della Dalmazia sia la croata, fatta eccezione pegli insinuati e pelle assunzioni protocollari estese in italiano che in questa lingua dovranno venire evasi."

I serbi si uniformarono alla risposta dei partiti croati.

Sciarada alterna.

La strada è larga e comoda,
Ed andare potrebbe la vettura
Presto e senza paura,
Al pari dell'*intera;*
Secondo gli abitanti,
Villanzoni ignoranti,
Capire mai non vogliono
Di non lasciar dei *primi* sul sentiero.

Spiegazione del giuoco precedente:
MENDICO - MEDICO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato su Editto dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Gerente Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI*)

La Direzione del Liceo Musicale „Giuseppe Tartini" invita tutti gli alunni e rispettive famiglie ad assistere alla prova generale del **Concerto inaugurale.**

La prova avrà luogo Martedì 10 alle ore $5^1/_2$ pom.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi persona che metta in relazione impiegato commerciale capacissimo, desideroso occuparsi in Sicilia, con ditta siciliana; buona ricompensa. Offerte «Sicilia» Piccolo. 1580

Cercasi prontamente abile copiatore. Offerte Ernesto Mioni. Silvio Pellico 8. 1491

Cercasi ragazzo bottega tappezziere. Via Fontanone 11. 1740

Cercasi prontamente donna servizio. Via Sette fontane 765 angolo Donadoni. 1800

Cercasi ragazzo per Drogheria, pratico. Indirizzo al Piccolo. 1787

Cercasi ragazzetta sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1774

Cercasi cameriera hotel, domestica tedesca, cuoca osteria, cameriera restaurant con paga. Offronsi pure cuoche, cameriere, venditrici. Agenzia collocamenti Corsia Stadion 3, primo. 1784

Cerco brava donna prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 1797

Capace macchinista di bianco cerca lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1778

Assicurazione vita, fuoco, accidenti, furto, cerca rappresentanti in ogni paese per fondare agenzie locali. Offerte: Assicurazioni Corso 7, Trieste. 1796

Signorina comptoirista, con perfetta conoscenza del tedesco ed italiano, bella calligrafia, che possiede pratica nei lavori di scrittoio, trova buon impiego presso ditta in coloniali. Offerte sub «Casella 222» posta principale 1752

Ragazza tedesca sotto i 19 anni per tutti lavori domestici cercasi. Barcola N. 346, 1558

Fabbro lavorante da fuoco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1749

ISTRUZIONE

Maestra diplomata darebbe lezioni nella lingua tedesca, scuole popolari. Indirizzo al Piccolo 1529

Française, distinguée, dispose encore de quelques heures. Leçons chez elle ou à domicile. Via Silvio Pellico 8, porta 5. 757

Giornalmente dopopranzo ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori. Per adulti lezioni separate italiano-tedesco-calligrafia. Gmeinböck, Orologio 4. 1805

25, 50, 80 soldi lezioni lingue tedesca, italiana, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, contabilità, tenitura libri, ripetizioni materie scolastiche tanto in casa che fuori impartisce maestro Cernè, Corso 39. 1438

Parlare tedesco, italiano insegnerebbesi in un solo mese. Per disoccupati metà prezzo. Ulteriori dettagli sub «Prove gratis» al Piccolo. 1788

Studente assolto scuola reale tedesca darebbe lezioni. Offerte «Reale» Piccolo. 1779

Sala Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 1799

Signori! Signorine Lunedì-Giovedì ore 7 istruzione danza, sezione separata, inscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 1793

AFFITTANZE

Affittansi due belle stanze arredate, tutto nuovo. Via Geppa 16, II, porta 8. 1536

Affittansi quartieri di due e quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 1508

Affittansi prontamente due splendide stanze uso scrittoio, ingresso libero, via Teatro 6, I piano (Tergesteo). 1485

Affittansi due stanze vuote o ammobiliate, volendo comodo cucina. San Nicolò 81 IV piano. 1792

Affittansi due stanze vuote ingresso libero, per uso scrittoio. Piazza Goldoni 6, I porta 8. 1776

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Campanile 13, III. 1776

Affittasi prontamente a piccola famiglia bellissimo pianoterra 2 camere, cucina, acqua. Via Piccardi 3, rivolgersi I p. 1772

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero. Via Fontanone 13, III. 1575

Affittasi stanzetta ammobiliata, desiderando costo. Piazza Borsa 5, porta 11. 9195

Affittasi letto a persona pulita. Indirizzo al Piccolo. 1771

Affittasi prontamente convenientissimo quartiere 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, posizione centrica, vedere dalle 8-12. Indirizzo Piccolo. 1791

Affittasi a signora stanza vuota o ammobiliata, comodo cucina, giardino, in casetta operaia presso signora sola. Concordia 8. 1660

Affittasi stanza grande ammobiliata, stufa, vista al mare, volendo costo. Piazza Tommaseo 1, III p. 1768

Affittasi tenuta di Triestenicco, presso Trieste, 123 jugeri vignali, praterie e boschi, case coloniche, per 5 anni, fiorini 800 annui. Informazioni via Poste Nuove 8. 1553

Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1516

Affittasi stanza bella, ammobiliata, centro stufa, con costo. Indirizzo al Piccolo. 1714

Affittasi una stanza per un signore, eventualmente due amici. Via Nuova 13, secondo, porta 7. 1696

Signora sola, attempata, cerca quartierino camera cucina, pressi Amalia, Rossetti, Foscolo. Lettere con prezzo sub «Tedesca» al Piccolo. 1795

Impiegato comunale cerca quartieretto pressi Navali. Offerte Piccolo «flor. 150». 1765

Distintissima famiglia affitterebbe bellissima stanza ammobiliata, pressi Ponterosso, I piano. Indirizzo Piccolo. 1593

Distinta famiglia affitta stanza splendidamente ammobiliata. Stadion 29, terzo piano. 1135

Cercasi camera ammobiliata, tranquilla possibilmente giardino, pressi Campo Marzio, Stazione, Barriera. Offerte «Campagna» Piccolo. 1679

Cercasi camerino ammobiliato. Offerte «Camerino» al Piccolo. 1785

Cercansi prontamente stanza bella ad ammobiliata per ingegnere ed una oppure due stanze vuote per cancelleria. Dintorni di S. Andrea. Offerte «Ferrovia» Piccolo. 1618

Grande bella stanza signorile, ammobiliata affittasi centro II. Indirizzo Piccolo. 1675

Scrittoio. Affittasi stanzetta uso scrittoio, ingresso libero, posizione centralissima casa signorile, gas. Indirizzo Piccolo. 1803

Camerino ammobiliato affittasi mensili fiorini 5 (escluse donne). Indirizzo Piccolo. 1804

Coniugi tedeschi affittano stanza ammobiliata pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 1794

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi bellissimi piedestalli di legno per busti, vasi di fiori ecc. Via Lazzaretto ... (ex via Amalia). 845

Vendonsi: mandola, napoletana eccellente e metodo nuovo, legato, fiorini 9. Indirizzo Piccolo. 1781

Vendonsi diversi telai grandi con lastre. Rivolgersi portinaio via S. Francesco 4. 1730

Vendonsi splendido vestito seta, pellicele. Rivolgersi via Fontana 6, A, I piano. 1767

Vendonsi ratealmente torni, trapani, casseforti, qualsiasi macchinario per impianti industriali come pure ordigni per fabbri, meccanici, bandai, falegnami. Stambach, Corso 7; ricercansi per lo smercio agenti in Provincia. 1796

Vendonsi trattoria, osteria, pistoria, latteria, negozio commestibili, caffè. Agenzia Corsia Stadion 3, primo. 1784

Vendesi banco calzolaio compresi tutti ordigni fiorini cinque. Indirizzo Piccolo. 1798

Vendesi occasione vestito nuovo finissimo, smoking, mezza statura. Indirizzo Piccolo. 1773

Vendesi azienda lucrosissima, bene avviata, mite prezzo causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 1230

Vendesi piccola bottega calzolaio con buona clientela, motivo partenza, piccola spesa. Indirizzo Piccolo. 1262

Comprerebbensi fondi di vino (non asciugati). Offerte al Piccolo sub «Fondi». 1775

Guide Boemia, Ungheria, Tirolo, Vorarlberg, Croazia-Slavonia, Bucovina, Stiria, acquisterebbonsi. Indirizzo Piccolo. 1646

Mobili in grandissimo assortimento a prezzi realmente vantaggiosissimi trovansi unicamente Acquedotto 3. Dalla Torre. 1563

Caratelli, mezze botti, bottiglie champagne, vendonsi. Via Fontanone 9. 1515

Accenditori automatici, luce incandescente, ultima perfezione, cor. 1 Piazza Goldoni 11. 1216

Motore a gas 4 HP vendesi Cologna 7-178, fabbrica pellami. 1012

Singer nuove, usate, garantite cinque anni, prezzi occasione. Meccanico Piazza Goldoni 11. 1217

Macchina da scrivere scrittura visibile, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1735

Bicicletta perfettissima scorrevole quasi nuova vendesi fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 1804

Fonografo Edison, vero americano, quasi nuovo, caricazione sei cilindri, imbuto gigante e piedestallo, diversi cilindri, vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1735

Stufa petrolio quasi nuova, macchina cucire biancheria vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1764

Partenza. Vendonsi letti, suste, materassi, lavamano, chiffonier, lampada, credenza, specchio grande. Squero Nuovo 4, II. 1789

Caldaia vapore, sistema tubi acqua, 17 metri superficie, 10 atmosfere, stato eccellente prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 1802

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane «fox terrier». Risponde al nome «Foxl». Portarlo verso mancia via Michelangelo 16. 1650

Smarrito remontoir d'oro signora. Trattandosi cara memoria l'onesto trovatore è pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 1777

Smarrito orologio da signora. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1790

Fior. 10 di mancia a chi porta a S. Andrea 7, cane piuttosto piccolo, bastardo bianco, risponde al nome „Bino". 5883

Fuggito giovane pappagallo con catenella o spago. Generosa mancia portandolo via Chiozza N. 81. 1781

DIVERSI

Meridionale 15. anche sabato attesi invano ma perchè! 1763

Fedeltà. Dispiacente oggi impedito scusami. Attendoti Mercoledì. Saluti affettuosi. 3197

W. Sta bene martedì. 9194

Maestri Cantori. Semper Ave. 23. Enfin j'ai pu Vous revoir selon mon désir, seule et ravissante. 1783

Grande Lotteria, estrazione giovedì, Vincita un milione di centesimi. Un viglietto soldi 25, presso Ig. Neumann. 9196

Maria Pacor mendatrice di tappeti turchi e persiani. Via Beccherie 5, primo. 1682

10.000 Corone disponibili per il intavolazione. Rivolgersi villa Amalia, via Eremo 466, esclusi sensali. 1786

Maggiore convenienza si trova facendo i propri acquisti dal fabbricante, perciò ogni signora esclusivamente si rechi presso la premiata fabbrica di Giovanni Angeli, Canale 5, dove a prezzi bassissimi, perchè propria produzione, vendonsi scope, scopette, spazzole, pennelli ed ogni altro articolo inerente alla pulizia domestica.

Originale Felsina di Pietro Bortolotti a prezzi mitissimi acquistasi unicamente presso negozio specialità di Giovanni Angeli, Canale 5. 1442

Completamente cessa la caduta dei capelli con l'uso continuo della Chinina Migone, vendesi fior. 1 presso negozio Giovanni Angeli, Canale 5. 1442

Istrumenti d'arco, pizzico ecc., assume riparazioni, compra - vende. Pasqualotti Acquedotto-Tero. 1801

Capponi, poulards veri Stiria, dindiette, galline, pollastri. Solamente via Nuova 26, prezzi miti. 1782

30 anni di successo Pillole rinfrescanti, purgative, antiemorroidali. Farmacia Rovis. 1470

Preservativi francesi dozzina corone 3, 5, 8, 10, Steindler, Acquedotto 14. 1769

Le genuine **MAGLIE** della **MARINA** fabbricate a **POLA**, sono le migliori che esistono, ognuna è munita con la Marca di fabbrica e si vendono in tre grandezze, al prezzo di fabbrica, solamente dal rappresentante **GIUSEPPE ZAHN, Via dell'Olmo N. 9 — Trieste.**
NB. Della stessa Lana anche **Mutande.** Spedizioni per la provincia a mezzo rivalsa.

UN MILIONE
di centesimi si guadagna comperando un Biglietto da 25 soldi Lotteria Viennese presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Estrazione già Giovedì 12 Novembre. Ogni 20 biglietti uno gratis.

Cesti, Cesti, Cesti
per spesa, per passeggio, per viaggio, per bambini, per scrittoio, per biancheria, per legna, per fiori. Tavolini per fiori, Tavolini da lavoro. Carrozzette per bambini ecc.
SEDIE DI PAGLIA E DI VIMINI
Il più grande deposito Crine vegetale sciolto e crine animale
nel Negozio **J. W. DANN,** Via delle Torri (Palazzo ...)

CREMA MARSAL
Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

STUDIO FOTOGRAFICO DI ERNESTO MIONI
Via Silvio Pellico 8-10, II p. (Piazza Goldoni)
In grazia del mio stragrande lavoro, che da tutti è riconosciuto perfetto in ogni riguardo, sono in grado di praticare prezzi coi quali nessuno può competere.
3 fotografie formato visite, soltanto flor. 1.50
7 « « « « 2.50
3 « « gabinetto « « 3.50
6 « « « « « 5.–

CARTOLINE. - I DOGI DI VENEZIA
Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta, ed in ogni cartolina una Veduta di Venezia, serie di lusso, eseguita da valenti artisti, rinchiuse in foderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di corone 2 all'Editore **Gobbato Ferdinando** - Cartolaio, Venezia.

Corso 41
I PIÙ ELEGANTI
CAPPELLI DA SIGNORA
Grandiosa scelta
Alta novità
vendonsi a prezzi di concorrenza
unicamente presso
GIUSTO SCROSOPPI
Corso 41

PROMESSE a f. 2.50
BODEN-CREDIT
16 Novembre — Corone 90.000
Vende la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio — Trieste.

ALBERTO FABER
Tel. 615 Via Tesa 10 A Tel. 615
Fabbrica Briquettes
DI CARBONE DOLCE
GRANDE DEPOSITO
di legna da fuoco
Fornisce franco a domicilio rinomati briquettes di carbone dolce in forma di uova, carbone dolce, carbon fossile, (lucido Buchberg), legna da fuoco, faggio e rovere (legna di bar...)
NB. Le commissioni si possono mettere col telefono (N. 615), con lista, personalmente nello scrittoio fabbrica in **via Tesa 10 a.,** oppure a mezzo del recapito presso la spettabile **G. Gula, via Caserma N. 1.**

Digestivo in cachets, d'origine americana, che agisce per graduale azione direttamente sulle vie digerenti, biliari, intestinali, con sorprendente efficacia.
Un tubo L. 5, per posta L. 0.30 in più - 6 tubi franchi ...
In tutte le farmacie
o la "TOT" COMPANY Passaggio Centrale ...
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di ... mazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi ... troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corpo, chiede ... scolo sui "Disturbi di stomaco", con tavole ... digeribilità degli alimenti, e figura ... a colori, che si invia gratis e subito ...

Affittasi la tenuta
DI TRIESTENICCO
PRESSO TRIESTE
123 iugeri vignali, orto, praterie e boschi, case coloniche per 5 anni, fiorini 800 annui
Informazioni via Poste nuove ...

MARCA LEONE
registrata in tutti gli Stati ...

M. Joss & Löwenstein
I. e R. fornitori di Corte
PRAGA VII.
COLLETTI POLSINI CAMICIE
Non si vende al dettaglio.
Trovasi nei principali negozi di biancheria e mode per signori.

Chi non ha il gas ...
Vada da ...
Troverà un piccolo apparecchio ... carsi alle lampade a ... piccola spesa di fiorini ... una bella luce intensa ...
ERNESTO ...
Via Riborgo N. 8 ...
Telefono N. ...

LOTTERIA TURCA
Lotteria molto raccomandabile ... cui prezzo aumenta giornalmente. Le vincite vengono pagate in pieno. Ogni anno sei estrazioni. Vincita principale Seicentomila franchi. I Biglietti vende la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste al corso di giornata (oggi 2 ... Cor. 138).

EDISON
sono i migliori cilindri per fonografi ... chè di voce originale ed ultima perfezione. Per Trieste novità assoluta.
A. SCHERL, Piazza Carlo Goldoni
Telefono 1734.